

Trasferimenti illeciti

La tratta verso l'estero è mascherata con finte adozioni
Il sito "ilrespiro.eu" denuncia: diretti in Nord Europa

Spediti nei furgoni

Migliaia di cani e gatti sedati e chiusi dentro gabbie
passano il confine sfuggendo controlli superficiali

Strutture abbandonate

La mappa del degrado attraversa tutto il paese
Al Sud gli affari sono nelle mani della criminalità

Inchiesta italiana

Animali, il traffico dell'orrore "I cuccioli italiani venduti come cavie o cibo in scatola"

Primo processo a Napoli. Spunta il business dei canili-lager

RE LE INCHIESTE

APPROFONDIMENTI

Altri articoli e approfondimenti sulla tratta di randagi e le false adozioni di cani e gatti all'estero sul sito "RE Le inchieste"

(segue dalla prima pagina)

MARINA CAVALLIERI

DOVE gli interessi in gioco sono più alti di quanto non si sappia e la legge viene sistematicamente ignorata. Alla fine il silenzio conviene a tutti. Sindaci, polizia, giudici, medici della Asl. Tutti complici, a volte senza neanche saperlo. È l'Italia dei canili, un paese degli orrori.

Quanti sono i cani randagi e quelli nei canili e quanto costa allo Stato mantenerli? In tasca di chi vanno i soldi? E quanti animali dietro finte adozioni finiscono all'estero in una tratta illecita? Il business del randagismo e dei canili viene valutato intorno ai 200 milioni, anche se l'ultimo rapporto "Zoomafia" stima il giro complessivo del traffico di cani in 500 milioni di euro. Valutazioni realistiche stimano che ci sono 600 mila cani vaganti, di cui 200 mila ricoverati nei canili. Per ogni cane rinchiuso il comune di appartenenza spende dai 300 ai 1000 euro l'anno. Una spesa significativa che però non mette gli animali al sicuro. Il canile non sempre è l'ultima tappa.

LE FINTE ADOZIONI

L'ultima denuncia parla di un traffico di cani e gatti all'estero, esportazione illegale mascherata da finte adozioni. Gli animali finiscono nei laboratori della sperimentazione, come cibo in scatola per i loro simili più fortunati, per fornire pellicce. È la denuncia che arriva dal portale "ilrespiro.eu", dove Margherita D'Amico ha condotto un'inchiesta che dà corpo a dubbi e sospetti che da tempo si rincorrono. «Un processo che avrà inizio il 19 dicembre a Napoli sul traffico di cani e gatti da Ischia in Germania costringerà a non ignorare questa realtà agghiacciante», dice D'Amico. «Spediti in carichi su furgoni, station wagon, oppure affidati ai cosiddetti "padrini di volo", cani e gatti randagi provenienti dall'Italia, ma anche da Spagna, Grecia o Turchia, confluiscono ogni anno nei paesi del nord Europa, in Germania arrivano dai 250 ai 400 mila cani».

Nell'inchiesta è citata la testimonianza di Enrica Boiocchi, vicepresidente del Gruppo Bairo, associazione molto attenta all'argomento: «Finché non vedi con i tuoi occhi non capisci. Partecipai al fermo di un carico al confine con la Svizzera: un trasportino per gatti di quelli piccoli, di stoffa, ne conteneva nove. I cani, come di prassi in queste spaventose spedizioni, erano sedati, imbambolati, nemmeno si tenevano seduti. Ogni giorno mezzi carichi di questi sventurati passano la frontiera svizzera, li vediamo, eppure non li ferma nessuno». Stipati nelle gabbie all'interno dei veicoli, gli animali attraversano l'Italia e oltrepassano i controlli superficiali. Si tratterebbe un giro di denaro enorme.

«Sono finita in questa voragine a metà degli anni '90», racconta al sito ambientalista Francarita Catelani, fondatrice di UNA-Uomo Natura Animali Cremona. «Dal napoletano ci segnalano che la titolare di un'associazione tedesca stava partendo con un carico di cani. Furono prima fermati a Barberino del Mugello, ma la Asl li lasciò passare. Poi, a Como, lo stop. Il capo veterinario della Asl di Como capi. Redasse tre verbali e il giorno dopo il furgone fu scortato fino all'imboc-

zioni, erano sedati, imbambolati, nemmeno si tenevano seduti. Ogni giorno mezzi carichi di questi sventurati passano la frontiera svizzera, li vediamo, eppure non li ferma nessuno». Stipati nelle gabbie all'interno dei veicoli, gli animali attraversano l'Italia e oltrepassano i controlli superficiali. Si tratterebbe un giro di denaro enorme.

«Sono finita in questa voragine a metà degli anni '90», racconta al sito ambientalista Francarita Catelani, fondatrice di UNA-Uomo Natura Animali Cremona. «Dal napoletano ci segnalano che la titolare di un'associazione tedesca stava partendo con un carico di cani. Furono prima fermati a Barberino del Mugello, ma la Asl li lasciò passare. Poi, a Como, lo stop. Il capo veterinario della Asl di Como capi. Redasse tre verbali e il giorno dopo il furgone fu scortato fino all'imboc-

co dell'autostrada per Caserta». Ma la vicenda di Como non è l'unico caso di intervento delle forze dell'ordine. «Un paio d'anni fa ad Ancona sono stati bloccati 102 cani provenienti dalla Grecia. C'è stato un fermo ad Arezzo sei anni fa, e ancora a Padova. E a Verona, nel 1995, si aprì un'indagine per verificare nomi e indirizzi a cui erano stati dati in adozione 100 cani. Risultarono tutti falsi, dal primo all'ultimo». Ci sono poi le denunce dell'Enpa, sezione di Perugia, contro 40 cani di un canile umbro adottati in Germania. C'è infine il caso di Ischia.

«Un piccolo gruppo di volontari di Ischia per anni si oppone alle massicce esportazioni organizzate dal canile di Forio. Solo nel 2006, a suon di denunce, gli animalisti riescono a ottenere il fermo di un furgone e l'avvio di un'indagine assai accurata da parte della Procura di Napoli condotta dal pm Ma-



IL GRANDE TEATRO DI STREHLER
DI SCENA AL PICCOLO.

4° DVD TEMPORALE di August Strindberg

Opera composta da 4 musiche di G. W. Agazzi. L'ultima commedia, nel tempio del D'Agazzi. Un'opera di grande valore artistico, per una nuova e necessaria edizione.

Temporale August Strindberg

Rai Trade <http://temi.repubblica.it/iniziativa-piccoloteatro/>

IN EDICOLA CON la Repubblica + l'Espresso

3 miliardi di euro
GIRO D'AFFARI
È di circa 3 miliardi il giro d'affari illegale della zoomafia in Italia

500 milioni
Il valore del business dei canili e del traffico di cani

35-40 euro
Quanto si paga per l'accoppiamento di un cane

Somma Lombardo (Varese)
Cani malnutriti e una gabbia con tigri e altri animali esotici

Canili lager nel mirino
(Le strutture denunciate o sequestrate nel 2011)

Foligno
Ispezioni dei Nas in seguito a diverse denunce di maltrattamenti

Terni
Varie segnalazioni per maltrattamenti: indaga la procura

Ceprano (Frosinone)
La struttura è stata sequestrata

300-1000 euro
Quanto spendono i comuni ogni anno per il mantenimento di un cane in un canile

Poggio Sannita (Isernia)
Sequestrato il canile abusivo dove erano rinchiusi oltre 100 cani

Cicereale (Salerno)
Divenuto uno scandalo nazionale per la presenza di 2000 cani maltrattati, ora è chiuso

Aragona (Agrigento)
La struttura dove i cani venivano maltrattati sta per essere svuotata

1000
I cuccioli sequestrati negli ultimi due anni oggetto di traffici illeciti

circa 600 mila
Sono i cani randagi in Italia di cui circa 200mila ricoverati nei canili (fonte: Lav)

135 mila
Sono gli animali abbandonati ogni anno

Il 30% nel periodo di apertura della caccia
Il 25% in estate (Fonte: Lav)

circa 2.600.000
i gatti randagi

Nella sola Germania s'importerebbero dai 250 ai 400 mila cani ogni anno

1144
Sono i canili e i rifugi tra pubblici e privati in Italia (fonte: Ministero della Salute)

ria Cristina Gargiulo, che si serve anche di intercettazioni telefoniche», racconta D'Amico. La fase preliminare dell'inchiesta si conclude con il rinvio a giudizio di cinque imputati per maltrattamento di animali, falsità ideologica e materiale, associazione per delinquere finalizzata all'illecito traffico di esseri senzienti. «Nel frattempo, però, il rifugio di Forio è stato ceduto alla Pro Animale Fur Tiera in Note. V. con sede in Germania che ha 32 punti di raccolta e smistamento di cani e gatti in tutta Europa. Le spedizioni di animali vengono ufficialmente interdette solo nell'estate 2011, in attesa degli esiti del processo che avrà inizio presso il Tribunale di Napoli fra poco più di un mese».

Adozioni all'estero fittizie, sulle quali dovrebbero vigilare le Asl. «È attraverso i loro registri, infatti, che scorrono a centinaia, migliaia, le pratiche. Come non insospettirsi davanti alle stesse persone che richiedono venti, trenta, cinquanta lasciapassare per volta?».

I CANILI, L'ORRORE DIETRO L'ANGOLO

Ma qualsiasi mercato illecito è possibile perché i canili italiani vengono gestiti senza controlli. Se il traffico verso l'estero può essere il caso limite, c'è poi l'indifferenza di tutti che rende possibile il degrado quotidiano. «Feriti, affetti da patologie e infezioni, malnutriti, relegati in spazi angusti e sovraffollati, trascurati esoli: questo lo stato in cui versano i "migliori amici dell'uomo" in molte strutture, pubbliche e private». Questo è scritto in un documento del Ministero della Salute che ha diffuso recentemente un video dei canili peggiori d'Italia, girato durante le ispezioni di 39 strutture da parte della task force per la tutela degli animali. Il filmato è visibile sul sito www.salute.gov.it. «I canili sono un sistema che serve a far soldi. La legge diceva che andavano creati dei rifugi e i canili dovevano rimanere solo come presidi sanitari e luoghi di transito. Così non è stato», spiega Rosalba Matassa, a capo della squadra formata da nove veterinari e due amministratori.

E continua: «Dove nasce il business? I comuni invece di creare canili municipali stipulano convenzioni con società private, spesso sono aste al ribasso, anche solo 50 centesimi al giorno per ogni cane. Fatto l'accordo, nessuno controlla. Il sindaco ha la tutela dei cani, quindi è il responsabile ma non risponde mai di fatto e noi non abbiamo il potere neanche di

infliggergli una multa». La mappa del degrado attraversa tutta l'Italia, al Sud la situazione è peggiore perché il business è in mano alla criminalità ma ogni regione ha i suoi scheletri, nel senso letterale. Solo nel 2011 sono stati fatti 6 sequestri.

È stato chiuso il canile di Somma Lombardo dove tra i cani malnutriti c'era anche una gabbia con due tigri e altri animali esotici. A Terni c'è stata un'ispezione dopo varie segnalazioni di maltrattamenti, una storia lunga e mai risolta, la Procura sta indagando. A Foligno segnalazioni per maltrattamenti.

A Ceprano, Frosinone, il canile è sotto sequestro amministrativo. Chiuso Poggio Sannita: maltrattamenti. Aragona in Sicilia, una sorta di canile abusivo, senza legge e senza controlli, un caso di cui si parla da anni, solo ora si sta svuotando. Chiuso definitivamente ad aprile dopo anni di battaglie il lager per definizione, quello di Cicereale, in Campania, diventato un caso nazionale. Dentro duemila cani, per ciascuno la famiglia Capasso percepiva due euro al giorno. Ci sono stati anni di battaglie giudiziarie prima della chiusura. L'unico caso in cui il ministero si è costituito parte civile. Nei casi di sequestri la situazione che si presenta è sempre la stessa: cani scheletrici, malati, nessuna sterilizzazione, spesso promiscuità, a volte morti. Tra i reati più frequenti riscontrati: frode, medicinali scaduti, esercizio abusivo della professione medica.

LE BATTAGLIE DELLE ASSOCIAZIONI

«Avevo denunciato le condizioni di un canile, mi hanno tagliato le ruote dell'automobile», dice una veterinaria che vive in Campania. «Sono molte le strutture al Sud dove è difficile entrare e chi ci riesce per fare foto lo fa a proprio rischio». Le denunce sullo stato dei canili arrivano dai volontari e dalle associazioni che sui siti, su Facebook e YouTube, svelano le condizioni in cui vivono gli animali. È un esercito agguerrito, che combatte ogni battaglia a proprie spese, cure veterinarie, stalli, staffette per salvare gli animali più giovani o più malandati. S'incontrano su siti come www.cercapadrone.it o chiliamacisegua.it, l'agenzia Geapress, ma il muro di silenzio che circonda le loro denunce è più forte. «C'è nella Finanziaria del 2008 un articolo che stabilisce che le convenzioni possono essere stipulate solo con quei canili che consentono un'apertura al pubblico e ai volontari ma non viene rispettata perché le adozioni significherebbero una perdita economica», dicono le volontarie di Associazione canili Lazio.

Ma perché ci sono tanti cani randagi e rinchiusi e che fine ha fatto la legge sul randagismo e le sterilizzazioni? L'esercito di cani che affolla i canili è infatti il risultato degli abbandoni e delle mancate sterilizzazioni. «Sono circa 135 mila i cani e i gatti che ogni anno vengono abbandonati, il 30 per cento degli abbandoni avviene durante il periodo della caccia, quando i cacciatori si liberano dei cani che non sono più abili, il 25 per cento avviene d'estate nel periodo delle ferie», calcola la Lav. I privati abbandonano i propri cani in mezzo alla strada, legati ai lampioni, o davanti ai canili, i comuni dall'altra parte non realizzano le anagrafi canine e le campagne di sterilizzazione, i cani così vagano fino a quando non se ne occupano le cronache. Succede quando aggrediscono qualcuno. Quando uccidono. Dal 2005 al 2008 il ministero ha stanziato circa 16 milioni di euro per combattere il randagismo. Ma molte Regioni non hanno nemmeno chiesto i fondi.

LA LEGGE TRADITA

«Dal 1991 esiste una legge, la 281, è una legge avanzata, stabilisce che i randagi non vanno soppressi, che deve esistere un'anagrafe canine, ogni animale deve avere un microchip per l'identificazione. Ma pochi comuni rispettano queste regole. Sono molte le norme disattese perché i reati che riguardano gli animali sono considerati da tutti di serie B», dice Rosalba Matassa. Disattese anche le ordinanze regionali. In Puglia, per esempio, esiste la norma per cui non ci possono essere più di 200 animali in ogni canile ma nessuno la rispetta. Il canile di Ostuni ne ha 1600, il Natura center di Casano ne ha 1400. Strutture che percepiscono somme ingenti.

«Per combattere il degrado il randagismo è stato incluso nei piani di rientro di alcune regioni commissariate (Calabria, Molise, Campania) e quindi devono obbligatoriamente fare interventi, la gestione corretta dell'anagrafe canine adesso rientra nei Lea, livelli essenziali di assistenza».

Intanto il tempo passa, è un tempo sempre uguale quello nei canili, che siano quelli inaccessibili dell'Irpinia o quelli senza fondi da anni di Catania, scorre monotono tra le reti arrugginite, alcuni cani è possibile vederli girare in tondo, ossessivamente su se stessi. È così a Borgo Hermada, Latina, canile sequestrato e sempre lì come in quello di Domicella, Avellino. Andava messo a norma, aveva 60 giorni di tempo, sono passati mesi.

Il ruolo delle Asl

Nei registri delle Asl migliaia di pratiche: come non insospettirsi davanti alle stesse persone che chiedono troppi lasciapassare?

Le sterilizzazioni mancate

L'affollamento delle strutture è il risultato di abbandoni e mancate sterilizzazioni: ma che fine ha fatto la legge sul randagismo?

500 milioni di euro

CONTRABBANDO
È il valore del contrabbando di fauna esotica e la biopirateria

12

CORSE
Sono le corse clandestine di cavalli bloccate nel 2010

100 mila

FURTO DI ANIMALI
Sono circa 100 mila i capi sottratti ogni anno dagli allevamenti

102

ALIMENTI
Le sofisticazioni di alimenti accertate, tra cui carni non etichettate